

OGGETTO **Costituzione della parte stabile del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2023.**

Settore SETTORE RISORSE UMANE

Servizio SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRETTORE

PREMESSE

1. L'art. 23 comma 2, del D.Lgs 75/2017, prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Il limite del Fondo così determinato, come certificato dal Collegio dei Revisori del Comune di Cremona in data 13 dicembre 2016, è pari ad euro 2.165.071,00.

2. In data 16 novembre 2022 è stato firmato in via definitiva il nuovo CCNL del personale non dirigente area Funzioni Locali, che ridisciplina le modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate.

3. Le modalità di determinazione del Fondo sono disciplinate dall'art. 79 del CCNL sopra richiamato, che distingue tra:

-RISORSE STABILI (commi 1 e 1 bis) destinate a remunerare istituti che presentano carattere di "certezza, stabilità e continuità";

-RISORSE VARIABILI (commi 2 e 3) che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che vengono annualmente determinate, stanziare e messe a disposizione della contrattazione integrativa.

Tali risorse possono essere soggette al limite di cui al punto 1 oppure escluse, in relazione a quanto dettagliatamente definito dalle norme contrattuali.

4. La parte stabile del Fondo, soggetta al limite, per l'anno 2023 si compone come segue:

a) Euro 1.732.591,00, ai sensi dell'art. 79, comma 1, lett. a) del CCNL, comprensivi degli importi corrispondenti alla Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal 2011 al 2022 e al trattamento accessorio del personale trasferito dalla Provincia di Cremona per processi di decentramento e delega di funzioni.

5. Le risorse stabili del Fondo, non soggette al limite, pari a complessivi euro 230.095,00, si riferiscono a:

a) Euro 56.576,00 determinato - ai sensi del CCNL 2019-2021, art. 79, comma 1, lett. a) e del CCNL 2016-2018, art. 67, co. 2, lett. a) - quale prodotto dell'importo fisso annuo (€ 83,20) pari per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2015 (680 dipendenti);

b) Euro 34.806,00 a titolo di incrementi stipendiali per i differenziali di Progressioni Economiche Orizzontali, previsti dall'art. 64 del CCNL 2016-2018, per il personale in servizio (CCNL 2019-2021, art. 79 c. 1, lett. a);

c) Euro 53.475,00 corrispondente ai differenziali stipendiali dei dipendenti appartenenti alle ex B e

D a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e D3 (art. 79, comma 1-bis CCNL 2019-2021). L'importo è calcolato per la quota a partire dal 1° aprile 2023, data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione del personale e tiene conto dei part-time (per l'anno 2024 nel Fondo confluirà il differenziale per l'intero anno per un totale di euro 71.300,00);

d) Euro 29.975,00 pari alle differenze tra gli incrementi a regime degli stipendi tabellari riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (art. 79, comma 1, lett d) ccnl 2019-2021). L'importo non tiene conto del part-time e, in base al parere ARAN CFL 174, considera i dipendenti in servizio al 1° gennaio 2021;

e) Euro 55.263,00 determinato - ai sensi del CCNL 2019-2021, art. 79, comma 1, lett. b) - quale prodotto dell'importo fisso annuo di euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL 2019-2021 in servizio al 31/12/2018 (654 dipendenti).

5. L'art. 9, comma 2-bis, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge n. 122 del 30 luglio del 2010, così come integrato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità del 2014), cristallizza anche per gli anni successivi la decurtazione operata negli anni 2011 – 2014 e determinata in base alle istruzioni operative della circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale decurtazione, quantificata in euro 105.972,00, è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con parere acquisito al protocollo generale n. 73946 del 22 dicembre 2015.

6. Il Fondo è altresì decurtato di un importo complessivo di euro 45.444,00 di cui:
- euro 24.408,00 per il passaggio ad A.E.M. Cremona S.p.A. di 9 unità di personale comunale in servizio presso il Polo della Cremona;
- euro 21.036,00 a seguito dell'esternalizzazione di 8 unità di personale in servizio presso i Lavori Pubblici (gestione del verde) nell'anno 2019 (CCNL 2016-2018, art. 67, commi 1 e 2

7. Con determinazione dirigenziale n. 1153 del 27 giugno 2018 si stabiliva in € 359.546,00 l'importo a carico del bilancio dell'Ente, destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative istituite presso l'Ente, così come disposto dall'art. 67, comma 1, 2° periodo, del CCNL 21 maggio 2018;

MOTIVAZIONE

1. Ai sensi del D.lgs n. 165/2001 il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è la costituzione del Fondo per le risorse decentrate destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. Tali risorse sono determinate annualmente in base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti.

2. La costituzione della parte stabile del Fondo è necessaria al fine di impegnare e di erogare le risorse a titolo di retribuzione accessoria con carattere di continuità e predeterminazione gravante sul Fondo stesso. A seguito di appositi indirizzi disposti dalla Giunta, si procederà alla determinazione della componente variabile del Fondo, previa verifica dei limiti di legge.

3. La costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale, come ricordato dalla giurisprudenza e dai pareri della magistratura contabile, oltre che dalle indicazioni dell'ARAN.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel capitolo "Trattamento del rischio e misure preventive - paragrafo misure preventive generali - misura generale n.14 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022 – 2024 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 27 aprile 2022, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale n. 14 – cfr. pagg. 90-91 del PTPCT vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali n. 11 e n. 14 - cfr. pagg. 89-90-91 del PTPCT, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2023 dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/03/2023 dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 29/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2023-2025." e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto evidenziato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

NORMATIVA - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, art. 40.
- Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali stipulato il 16 novembre 2022, artt. 79 e 80 in merito alla costituzione e utilizzo del Fondo risorse decentrate.
- ARAN CFL 175 in merito al calcolo dei differenziali B1-B3 e D1-D3.
- ARAN CFL 174 in merito al calcolo dell'incremento previsto all'art. 79, comma 1, lett. d)

DETERMINA

DECISIONE

1. di costituire la parte stabile del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente, per l'anno 2023, quantificata in euro 1.811.270,00, da destinare agli utilizzi previsti dall'art. 80 del CCNL 2019-2021, così come risulta dall'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che:
 - la parte stabile del Fondo di cui all'allegato A) non è soggetta a valutazioni discrezionali da parte dell'Amministrazione;
 - Il Fondo potrà essere eventualmente alimentato, con successivo provvedimento, a seguito di indirizzi della Giunta, con importi variabili secondo la disciplina dell'art. 79, commi 2 e 3;
3. di dare atto, infine, che la spesa conseguente alla costituzione del Fondo trova copertura nei capitoli di PEG, nei programmi e macroaggregati del Bilancio annualità 2023 relativi alla spesa di personale.

ALLEGATI

- **AII. A) FONDO 2023_Stabile.pdf** (impronta: 906E3741D5EA410A8483F92FA4BBD2A7707FF08457C87AB66EEE59AC387B997B)